

LE VITE DI

TUTTI GL'IMPERADORI

COMPOSTE DAL NOBILE CAVALIERE

PIETRO MESSIA

ET DA M. LODOVICO DOLCE TRADOTTE

ampliate, corrette & diuise in piu parti.

AGGIUNTEVI IN QUESTA TERZA

imprefione le Vite di CARLO Quinto, & di Ferdinando
Secondo & di Massimiliano Imperadori de tempi nostri.

CON VNA COPIOSISSIMA TAVOLA

di tutte le cose notabili che si contengono in questo

uolume per ordine d'Alfabeto.



IN VENETIA

APPRESSO GIACOMO SANSOVINO

M D L X I X.



ALL'ILLVSTRISSIMO
ET HONORATISSIMO
CAVALIERE,

IL SIG. VITO DORIMBERGO,

CONSIGLIERO DEL SERENISSIMO CARLO

Arciduca d'Austria. Supremo Camerier Perpetuo del

Contado di Goritia, & Orator Cesareo

appresso il Senato Veneto



FRANCESCO SANSONINO.



HE la historia, Illustrissimo Signore, sia testimonio de tempi, & maestra della uita, non pur lo lasciò scritto Cicerone, ma la prioua medesima lo ha dimostrato & lo dimostra tuttauia a prudenti. Percioche qual notizia, qual gusto, & qual cognitione ha ueremmo noi, delle tante & così notabili cose auuenute in tante migliaia d'anni nel mondo, se non fosse la Historia? non faremmo noi sempre fanciulli? non faremmo noi sempre igno-

ranti? Et oltre a ciò quale altra lettura (dalla sacra in fuori) muoue piu l'animo delle persone & le infiamma all'opere generose & pellegrine, che gli essempli che si contengono nelle Historie, di coloro i quali seguitando lo splendor delle lettere, o la forza dell'armi si fecero chiarif-

* s fini,



D E L L E V I T E D E G L' I M P E R A D O R I

PRIMA PARTE.



VITA DI GIULIO CESARE, DA CUI
incominciò la Monarchia & Imperio Romano.



*AVENDO io a scriuer le vite de
gl' Imperadori Romani, iquali tenne
ro la Monarchia del mondo, o, per
meglio dire, uolendole ridurre in qual
che termino di breuità (impresa nel
uero malageuole e di gran peso, & a
cui si conuerrebbe piu uiuo ingegno, e
maggiore eloquenza, che la mia nõ è)
non tengo minor difficoltà, anzi per
una delle maggiori la reputo, l'esser
Giulio Cesare il primo, di cui mi con
uien trattare. Percioche, quantun-*

*que egli fosse Dittatore, e non si chiamasse Imperadore in quel significato,
che suona propriamente la uoce di Signore, come i suoi successori dipoi si
chiamarono, nondimeno egli fu pure la origine di questa Monarchia, e
da cui tutti gli altri Imperadori si hanno recato a gloria di prendere il no
me di Cesare, & esser detti suoi successori. Furono adunque tanti e costi
grandi i fatti di tale huomo, & appresso si trouano le historie di loro in
guisa ripiene, ch'io giudico cosa tanto difficile a stringerli in breuità, quã
to a scriuerli diffusamente. Là onde d'una si larga & abondeuole mate-*

*Tutti gl'Im
peradori hã
no preso il
cognome di
Cesare.*

A ria